

Serata in onore di Dimitri
Intervento di Gabriele Gendotti
Presidente del Consigliere di Stato e Direttore del DECS

Verscio, 22 dicembre 2010

Caro sindaco (Bruno Caverzasio),
autorità comunali,
gentili signore, egregi signori,

ma soprattutto caro Dimitri,

che bello essere qui stasera con voi, per festeggiare il prestigioso premio che è stato attribuito a un personaggio famoso in tutto il mondo e che fa conoscere pressoché ovunque anche i luoghi in cui esso opera, da Verscio, Comune in cui si è stabilito, alla bella regione del Locarnese, fino al Ticino intero, Cantone che si onora di poterlo annoverare tra i suoi cittadini più illustri.

“Dimitri svizzero dell’anno” è un ulteriore riconoscimento che si aggiunge a tanti altri premi a coronamento di una carriera artistica difficilmente eguagliabile. Eppure, quest’uomo, ed è quello che apprezzo e ammiro di più in lui, mantiene una semplicità quasi disarmante, il sorriso e gli occhi di chi si lascia stupire continuamente dalla vita, con la curiosità di un bambino.

Quando si ha a che fare con un gigante le parole contano poco. Anch’io, che amo scalare le montagne, ho difficoltà a raggiungere queste vette. Cosa posso dire? Sarò banale, ma col cuore vorrei solo dire: “Bravo Dimitri e grazie per averci regalato questa ennesima, grande, emozione”.

Grazie, soprattutto, per tutto quello che continui a fare con la tua scuola, i tuoi docenti e i tuoi allievi. L’impegno e il lavoro duro che tutti voi mettete nei vostri spettacoli vi sono valsi non solo gli apprezzamenti del pubblico, che vi è particolarmente affezionato, ma anche l’affiliazione alla Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana.

E poi so che nella testa vulcanica di Dimitri albergano mille progetti, perché sarebbe semplicemente impossibile chiedere a Dimitri di non immaginare sempre qualcosa di nuovo, di non provare a realizzare i propri sogni.

Come quello della “Casa del clown”, che sempre più – anche per il generoso aiuto di una benefattrice – diventa una realtà che funge da ulteriore polo di attrazione e di sviluppo del magico mondo di Dimitri. So bene che al progetto della Casa del clown manca ancora una piccola spinta e che si guarda al Cantone con precise aspettative.

Ebbene, posso dir questo. I tempi, come sapete, non sono dei migliori. Lo Stato è chiamato ad intervenire in via sussidiaria laddove è più necessario, cioè in aiuto prima di tutto di persone che si trovano davvero nel bisogno, come per esempio chi ha perso il lavoro. E visto che le risorse finanziarie del Cantone, ma direi anche dei Comuni, non sono infinite, si devono fare delle scelte e avere il coraggio di portarle avanti anche se possono apparire impopolari.

Questo non significa chiudere definitivamente la porta alla Casa del clown. Non escludo infatti che si possa anche pensare a un sostegno, in particolare da parte della Confederazione, nel caso in cui questa struttura venga inserita in un discorso formativo nell'ambito SUP. Dando cioè a questa Casa gli adeguati contenuti per quanto riguarda la formazione dei suoi allievi, si può ragionevolmente riaprire una prospettiva per concedere un aiuto concreto.

Avremo comunque altre occasioni per parlare di questo tema. Stasera, ed è giusto che sia così, va data precedenza assoluta alla festa a Dimitri.

Come presidente del Consiglio di Stato gli auguro allora, insieme a tutti i presenti, di vivere una felice ed entusiasmante serata.

Vi ringrazio per l'attenzione.

*Gabriele Gendotti, Consigliere di Stato
Direttore del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport
Repubblica e Cantone Ticino*